

ANNO 2 | NUMERO 1

MAGAZINE

faucy

Il piacere, senza colpa



È tempo di
**FUN
WINES**

Brunello

FUORI DAI SOLITI NOMI

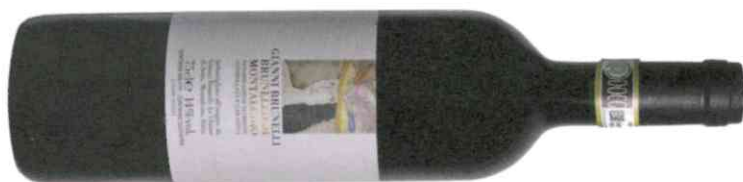
Ecco 10 etichette del Re di Montalcino, meno note ma assolutamente da bere

di Francesca Negri

Gennaio è il mese in cui le nuove annate di Brunello di Montalcino debuttano ufficialmente dopo l'anteprima, per stampa e operatori, di novembre. In quell'occasione *fancy magazine* ha avuto modo di degustare un ampio panorama della produzione locale presente all'evento. Probabilmente avrete già letto di Poggio di Sotto, di Le Chiuse o di Paradiso di Manfredi. Noi, invece, vi parliamo di altri, meno chiacchierati, ma che ci hanno colpito molto più dei soliti noti.

Gianni Brunelli

Brunello di Montalcino 2021



Grande eleganza per questo vino complesso, che si dipana tra note di violetta, ginepro e altre erbe aromatiche, ciliegia, mentre al sorso è balsamico e pieno di frutta nera e rossa gustosa. La cantina è stata fondata da Gianni Brunelli nel 1987, una piccola realtà vitivinicola condotta, dopo la sua prematura scomparsa, da sua moglie Maria Laura Vacca insieme alla famiglia: la loro è una storia che colpisce, romantica e drammatica, che si sublima nel vino e continua a vivere così, in ogni bottiglia e in ogni calice. Struggente.

40 euro

Giuseppe Gorelli

Brunello di Montalcino 2021



Spicca il frutto di questo Brunello che profuma di fiori e piccoli frutti rossi, mentre al sorso è fresco e ricco, elegante ed equilibrato, con un finale lungo. Scorrevolissimo e di grande piacevolezza. A produrlo è il papà del primo Master of wine italiano, Gabriele Gorelli, che fino al 2017 lavorava per l'azienda di famiglia, Le Potazzine, nome blasonato di Montalcino. Poi, la voglia di intraprendere un'impresa personale e così, nel 2018, inizia la sua produzione da solista, che con questa annata sicuramente si mette in evidenza.

100 euro

Ciacci Piccolomini D'Aragona Vigna

Pianrosso Brunello di Montalcino 2020



Prodotto solo nelle annate migliori ed esclusivamente con uve provenienti dai vigneti di Pianrosso è il vino che da sempre rappresenta in modo autorevole il terroir e il nome dell'azienda: un Brunello dallo stile classico, fatto di potenza e grandi capacità di invecchiamento, raffinato e austero. Profuma di frutta matura a bacca rossa e spezie, mentre al gusto ha un grande corpo, è caldo, armonico con tannini pronunciati ma morbidi e un finale lunghissimo.

70 euro

Agostina Pieri

Brunello di Montalcino 2021



Fondata con passione e guidata dalla visione di Francesco Monaci, questa cantina a conduzione familiare ha le idee chiare: nessun posto letto, nessuna visita o degustazione, nessuna vendita diretta: qui si fanno solo vino e olio. Una rivelazione, almeno per chi scrive, questo Brunello 2021, ampio e caldo, pieno di aromi di frutta, con un tocco di erbe aromatiche e di spezie, e un tannino gustoso che appaga. Finale sapido ed etichetta romantica. Che sorpresa!

38 euro